Calcio a Siracusa, parola al sindaco tra un’ultima chiamata per la D e un mezzo piano per l’Eccellenza

Il tempo stringe. Per vedere il Siracusa ai nastri di partenza della Serie D prossima ventura, servirà un mezzo miracolo. Dalla Romania, dove si trova per lavoro il presidente Alessandro Ricci, nessuna novità di rilievo. Continua il grande silenzio. Una mancanza di informazioni e comunicazioni che sembra anticamera di un finale già scritto. E non è un mistero, infatti, che sottotraccia ci siano movimenti per un progetto ripartenza, l’ennesima, dall’Eccellenza.

“Ho chiesto alcuni mesi fa al presidente Ricci la procura attraverso un notaio. Senza, non avrei potuto intraprendere interlocuzioni con nessuno. L’avevo ricevuta, adesso è scaduta. Ho chiesto di rinnovarla, non a me ma ad un avvocato di fiducia, siracusano e appassionato della squadra e di calcio”, rivela oggi su FMITALIA il sindaco Francesco Italia.

Al momento non è ancora arrivato alcun rinnovo. “Anche oggi mi ha scritto dicendo che aspetta alcuni documenti, perché hanno fatto delle piccole variazioni. E quindi avremo la procura che dà a chi tratta la possibilità di farlo in nome e per conto del proprietario. Qualche interlocutore c’è. Il tempo però è poco, lo so benissimo”, aggiunge.

La prospettiva oggi più realistica rimane comunque quella di una nuova società che possa ripartire dall’Eccellenza. “Oggi ho ricevuto un messaggio e ringrazio chi me l’ha mandato, perché comunque pare che ci sia un’apertura anche su altri fronti. Ci metteremo a lavorare subito su questo, magari un bando ma non voglio entrare nel dettaglio”, la mezza conferma del primo cittadino.

“Quello su cui mi sento di rassicurare è che questa

amministrazione insieme ai tifosi, alla Curva e a tutti coloro che a vario titolo si sono spesi in questi mesi, non abbiamo alcuna intenzione di stare senza squadra. Faremo il massimo possibile per evitare un finale che nessuno si augura". Come dire che tocca, anche questa volta, scegliere il male minore: Eccellenza o sparire.

Pass ztl per gli ospiti delle strutture ricettive, incontro in Urban Center

Domani alle 10, all'Urban Center, l'amministrazione comunale di Siracusa, incontrerà i gestori delle strutture ricettive per illustrare il funzionamento del nuovo sistema di rilascio dei pass per l'accesso alla zona a traffico limitato di Ortigia riservati agli ospiti.
Nell'occasione, l'Amministrazione invita i gestori di tutto il territorio comunale, nel caso in cui non l'avessero ancora fatto, a comunicare i propri dati aggiornati al nuovo sistema digitale per il rilascio dei pass Ztl utilizzando il portale delle istanze on line. Ciò riguarda tanto i dati della struttura ricettiva (denominazione, indirizzo, partita Iva e numero di camere) che quelli personali.
Il numero massimo di pass giornalieri rilasciabili a ciascuno sarà strettamente vincolato al numero di camere dichiarate, tenendo conto delle informazioni già in possesso del Comune.

Sortino-Val d’Anapo, il pilota melillese Luigi Fazzino scalda i motori

Uno dei protagonisti annunciati della 41.a edizione della Sortino-Val d’Anapo è Luigi Fazzino. Il 22, 23 e 24 maggio torna l’appuntamento motoristico più atteso nel siracusano. Il pilota melillese sta attraversando un buon momento, come provano gli ultimi risultati della Val Camonica e della più recente Catania-Etna. E un anno dopo, è pronto a riprendersi il “record” sulla pista che considera giustamente di casa e dove tanti tifosi lo attendono con calore.

Sortino-Val d’Anapo, intervista con il sindaco di Sortino Vincenzo Parlato e con il presidente Aci Siracusa Sergio Imbrò

Cavagrande, turista olandese soccorsa dai Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco sono stati impegnati in una complessa operazione di recupero, via terra e via aerea, per mettere in salvo una donna in difficoltà lungo uno dei sentieri demi Cavagrande.
L’allarme, in tarda mattinata, è stato gestito dalla Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa che ha disposto l’invio delle squadre del distaccamento di Palazzolo Acreide e del personale specializzato del Reparto Volo di Catania, intervenuto con l’elicottero “Drago 142”.

La donna, una turista olandese di 60 anni, si trovava in una zona particolarmente impervia e non raggiungibile dai normali mezzi di soccorso. I Vigili del Fuoco, con il supporto del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, hanno quindi raggiunto l'infortunata e l'hanno trasportata a braccio lungo il sentiero, superando le difficoltà del terreno fino a individuare un punto idoneo alle operazioni di recupero aereo.
Una volta messa in sicurezza, la sessantenne è stata imbarcata sull'elicottero "Drago 142" ed elitrasportata in un'area vicina adatta all'atterraggio. Ad attenderla c'era il personale sanitario del 118, che ha preso in consegna la donna per le cure del caso e i successivi accertamenti medici.

Luce per via Elorina, lavori in dirittura di arrivo. "I fari accesi da subito"

L'impianto per liberare finalmente dalle "tenebre" è quasi pronto. Secondo l'assessore Andrea Firenze, procedendo con questo ritmo, i lavori potrebbero concludersi entro fine maggio. E le luci, assicura, sarebbero accese da subito sui poco piu di 70 pali di colore blu posizionati (quasi tutti) in queste settimane, con pochi disagi per il traffico.
Le operazioni, sin dalla fase progettuale, hanno dovuto superare gli ostacoli costituiti da tre ponti su cui non era possibile scavare plinti, destinati ad ospitare i pali dell'illuminazione. Gli ultimi giorni di cantiere saranno dedicati proprio ai tre ponti.

Elisoccorso in autostrada, incidente autonomo in prossimità svincolo di Rosolini della Siracusa-Gela

Un grave incidente stradale è avvenuto questa mattina, poco dopo le 10, lungo l'autostrada Siracusa-Gela. Poche al momento le informazioni disponibili. Risulterebbe coinvolto un solo veicolo. Il tratto in direzione sud tra gli svincoli di Noto e Rosolini è rimasto chiuso fino alle 11.45 per consentire le operazioni di soccorso. Sulla sede stradale è atterrato anche l'elicottero del 118 per il trasferimento del ferito.
Vigili del Fuoco e Polizia Stradale a supporto per tutte le operazioni connesse.

Riserva Ciane-Saline sotto attacco: circondata dai rifiuti e c'è chi abbandona eternit

Ancora un grave episodio di abbandono illecito di rifiuti all'interno della riserva naturale orientata Ciane-Saline di Siracusa. Questa volta a destare forte preoccupazione è il ritrovamento di lastre di eternit lungo un sentiero in

contrada Testa di Pisima, a circa 3km dal perimetro proprio della riserva.
Le lastre, secondo quanto emerso, presenterebbero anche fessurazioni e rotture. Una circostanza particolarmente pericolosa perchè potrebbe favorire il rilascio nell'aria delle fibre di amianto, altamente nocive per la salute e per l'ambiente. Per la rimozione del materiale sarà necessario procedere con un delicato intervento di inertizzazione direttamente sul posto, seguito poi dal conferimento in discariche autorizzate per lo smaltimento di rifiuti speciali contenenti amianto.
Operazioni complesse e molto costose. Proprio per evitare quel "costo", con ogni probabilità, i responsabili dell'abbandono si sono determinati a disfarsi illegalmente del materiale, scegliendo la zona a ridosso della riserva come quella più "sicura" per la loro operazione illecita. A dispetto di ogni cautela di carattere ambientale e di possibili fenomeni di contaminazione a poca distanza da una delle aree naturalistiche più importanti del territorio siracusano.
Adesso sarà necessario intervenire con fondi pubblici per mettere in sicurezza l'area e rimuovere i rifiuti pericolosi.
La scoperta è stata effettuata dal personale della ditta di vigilanza Giaguaro, impegnata nelle attività di prevenzione dei furti ai danni dei numerosi agrumeti presenti nella zona.
Quantità e tipologia dei materiali lasciati lungo le strade e nei sentieri fanno pensare all'utilizzo di mezzi cassonati e non semplici automobili.

I Persiani secondo Ollé: la

tragedia antica che racconta Russia, Usa e la deriva del culto della vittoria

Al Teatro Greco di Siracusa, dal 13 giugno, approda una delle tragedie più politiche e attuali del repertorio classico. A firmare la regia de I Persiani di Eschilo è Alex Ollé, che porta in scena una lettura contemporanea del testo antico, trasformando la corte persiana in un moderno gabinetto di crisi tra politici, militari e leader incapaci di comprendere fino in fondo ciò che accade sul fronte della guerra.
Per il regista catalano, il capolavoro di Eschilo conserva intatta, dopo 2.500 anni, la propria forza drammatica e la propria attualità. “È una riflessione sul potere e sui limiti dell’essere umano”, spiega Ollé a SiracusaOggi.it, sottolineando come la sconfitta persiana a Salamina diventi ancora oggi uno specchio delle grandi tensioni geopolitiche contemporanee. “Purtroppo il testo è ancora attuale”, osserva, richiamando gli scenari internazionali e le derive imperialiste che attraversano le grandi potenze mondiali.
Nella sua visione scenica, il testo tradotto da Walter Lapini viene mantenuto nella sua essenza poetica, ma immerso in un immaginario riconoscibile e vicino al presente. I protagonisti diventano figure del nostro tempo: ministri, strateghi, uomini di governo riuniti attorno a un enorme tavolo, simbolo insieme di una sala operativa e della tomba di Dario, il grande sovrano persiano evocato nella tragedia.
Per adattare lo spettacolo alla monumentalità dello spazio siracusano, la produzione utilizzerà anche un grande schermo video, pensato per restituire al pubblico i primi piani e le emozioni degli interpreti. “Da certe distanze è difficile cogliere se un attore ride o piange”, spiega Ollé. “Con il video possiamo avvicinare l’emozione, perché quest’opera ha una verità fortissima: Eschilo racconta qualcosa che lui

stesso ha vissuto durante la guerra di Salamina”.
L’attesa per il debutto a Siracusa è forte anche sul piano personale. Ollé, storico componente della La Fura dels Baus, ha lavorato nei più grandi spazi scenici internazionali – dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Barcellona alle Terme di Caracalla, fino all’Arena di Verona – ma considera il Teatro Greco un luogo speciale. “Per un regista è un onore confrontarsi con questo palcoscenico”.

Agente morto in incidente stradale, la Questura: “Profondo cordoglio, ragazzo solare e disponibile”

La vittima del terribile incidente stradale avvenuto sulla sp6, nei pressi di Pachino, è l’agente di Polizia Federico Vinci. Aveva 32 anni.
“Federico era un bravissimo operatore delle Volanti del Commissariato di Avola, un poliziotto attento ed entusiasta del suo lavoro, uno sportivo, un ragazzo sempre sorridente, educato, leale, disponibile e pronto a spendersi per chiunque avesse bisogno di lui”, il ricordo della Questura di Siracusa.
Profondo cordoglio viene espresso dal Questore di Siracusa, Roberto Pellicone che ha voluto inviare un messaggio si vicinanza alla famiglia di Federico. “Il suo ricordo rimarrà indelebile nei cuori di chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo e di lavorare al suo fianco”.

Incidente mortale a Pachino, perde la vita poliziotto di 32 anni

Scontro mortale a Pachino, sulla strada provinciale 6 verso Portopalo. A perdere la vita un motociclista di 32 anni. La vittima era un agente di Polizia in servizio ad Avola.
L’impatto in contrada Cozzo Grillo. Nello scontro coinvolto anche un furgone Mercedes. La Polizia Municipale di Pachino ha effettuato i rilievi propedeutici alla ricostruzione di quanto accaduto.

Foto Ivan Sortino